

EXECUTIVE PHILOSOPHY

Un nuovo spazio in cui managerialità, questioni organizzative e pensiero filosofico si fondono per affrontare in modo evoluto la dimensione decisionale con cui manager e organizzazioni devono quotidianamente convivere



Dove possiamo tagliare i costi? Come migliorare la performance? Come migliorare la qualità? Come essere più veloci e produrre di più? Come sviluppare la strategia? Come farlo in modo più efficiente? Come innovare? Come non fare errori?

Se queste sono ancora le vostre domande e le vostre priorità, allora anche voi avete il problema che connota la nostra epoca. Un'epoca in cui ogni anno si investono miliardi di euro per interventi di supporto a manager e organizzazioni.

Eppure, dopo decenni d'interventi, percorsi e affiancamenti di gruppo e personali, le statistiche ci dicono che: più del 60% dei progetti fallisce (Kpmg); quasi il 70% dei prodotti/servizi immessi sul mercato fallisce entro due anni e mezzo (Pdma Benchmark study); poco più del 50% delle business decisions fallisce, risultano errate nell'arco di un anno e mezzo (Ohio State University). E di certo possiamo aggiungere che potremmo anche fare a meno delle statistiche per avvertire e constatare un senso di disagio o difficoltà, oppure preoccupazione e, non di rado, frustrazione, in merito a questi temi ed esigenze.

Verso una nuova disciplina

La questione è che negli ultimi trent'anni le parole d'ordine sono state efficienza, efficienza e ancora effi-

cienza e produttività, velocità, qualità, innovazione e diverse altre a queste intimamente legate. Come manager, professionisti e aziende abbiamo progressivamente ridotto le nostre domande all'ordinario e ricercato quasi sempre miglioramenti incrementali, spesso semplicistici, o azzardato percorsi di sviluppo senza prepararne realmente, e con il tempo debito, il fondo che li sorregge.

Abbiamo così bisogno non semplicemente di una capacità di pensare, ma di un pensiero "particolare". Di un pensiero che sia capace, pur riconoscendone l'importanza, di andare oltre l'analisi, il controllo, la misurazione, la performance, la gestione consueta e l'innovazione stessa. Un pensiero che non sia semplicemente migliore o nuovo, ma che sia evoluto. Ecco che a tutto questo vuole rapportarsi una filosofia specifica per manager e organizzazioni che tratta e declina le questioni, le criticità e le sfide di quest'ambito attraverso mezzi, approcci, attitudini, metodi e modelli di pensiero della filosofia. Il nome di questa nuova disciplina è quello di executive philosophy. Una disciplina che vuole porsi come un nuovo, sorprendente e determinante connubio tra la storia del pensiero evoluto e il mondo organizzativo e manageriale.

La filosofia è azione

Questo perché la "filosofia insegna

ad agire, non a parlare". Cfmt dedica all'Executive philosophy un nuovo progetto in due appuntamenti. Un nuovo spazio in cui managerialità, questioni organizzative e pensiero filosofico si fondono per affrontare in modo evoluto - non semplicemente adeguato o innovativo - la dimensione decisionale con cui manager e organizzazioni devono quotidianamente convivere.

Se vogliamo evolvere il nostro business e la nostra professione dobbiamo evolvere il nostro modo di pensare. Coloro che hanno compreso radicalmente tutto questo hanno anche compreso che la difficoltà, il fallimento o la prosperità di un sistema organizzativo o di una professione dipendono da come - e se - si affrontano, vincono o perdono quelle che sono delle vere e proprie "battaglie del pensiero".



Executive philosophy

Decisioni evolute e strumenti filosofici

Online 29 ottobre e 12 novembre
9.30 - 12.30

PER ISCRIVERSI: https://bit.ly/cfmt_philosophy

PER UN CONTATTO DIRETTO:

Veronica Ciccarone
veronica.ciccarone@cfmt.it

Roberta Corradini
roberta.corradini@cfmt.it

